IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $3^{5}/_{10}$. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 60, notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIII. — Plenilunio. - Leva il sole ore 5.49, tramonta ore 5.57. — Trieste, Giovedì 20 Settembre 1894 — Oggi: S. Eustacchio. - Domani S. Matteo ev. — N. 4638.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

Alle Delegazioni. BUDAPEST 19 (B). In seno alla commissione agli esteri della Delegazione ungherese, il conte Kalnoky pertrattò prima d'ogni altra cosa la questione rumena, come quella ch' era per i delegati ungheresi evidentemente la più interessante ed importante. Il ministro dichiarò di riconoscere che certi sintomi si manifestano, i quali possono aver per effetto di tener inquieta l'Ungheria. Ringraziò quindi il conte Appony per avergli procurato alcuni libri d'insegnamento, a quanto si pretende, ufficialmente approvati dal governo rumeno e introdotti nelle scuole. Questi libri disse il conte Kalnoky, recano la data del 1867, ciò che prova che le tendenze in essi contenute risalgono ad epoca più lontana. Quanto alla Lega rumena essa non è una persona giuridica e non possiede neanche statuti. E' diretta in gran parte da abili avvocati, i quali sanno procedere per modo di non urtare contro le leggi vigenti.

Le leggi rumene consentono grande libertà, quasi anzi licenza. Egli ha però ottenuto formale assicurazione da parte del Governo rumeno che esso procederà, nei limiti concessi dalle leggi, con la maggiore energia e risolutezza. La maggior parte del denaro, che nel bilancio rumeno è stanziato per le scuole e le chiese dell'estero, è dedicato, consapevole il Governo turco, alla Macedonia. L'agitazione dei rumeni non troverà in Europa l'eco sperata. L'Europa ha troppa fiducia nell'Ungheria, ha sopratutto troppo da fare per potersi occupare delle pazze agitazioni e dell'irredentismo della Rumenia.

Venendo quindi a parlare della Bulgaria, il ministro dichiara che il cambiamento di ministero avvenuto in Bulgaria non fu provocato da alcun motivo di politica estera. Del resto il desiderio dei bulgari di uscire una buona volta dall'attuale loro posizione è più che giustificato e a questo fine è loro indispensabile il consenso della Russia. Il nuovo governo non ha però mutato l'indirizzo politico del precedente; esso si sforza anzi di mantenere le buone relazioni, annodate dallo Stambulow con la Porta, e non dà il minimo segno di voler modificare i rapporti esistenti con l'Austria-Ungheria.

Il governo austriaco ha ottenuto a questo riguardo formali assicurazioni. Un'altra garanzia importante è costituita dal fatto che il fattore più autorevole della politica bulgara è il principe Ferdinando, il quale si comportò sempre da uomo di stato prudente e sperimentato. La Bulgaria non vorrà certo mai mettere a repentaglio senza bisogno la posizione da essa conquistata con tanta fatica.

Il ministro elogia poi l'avvedutezza e l'energia del re Alessandro di Serbia, il quale troverà nella sua prossima visita a Vienna la stessa cordiale accoglienza che gli fu fatta ad Ischl.

Il conte Kalnoky viene quindi a trattare della triplice e dice: La fiducia piena ed assoluta che nutrono l'uno per l'altro i fattori della triplice alleanza, è sempre inalterata e profonda. Il deputato Bonghi non è uomo tanto importante, che per il suo contegno ostile alla triplice alleanza il governo italiano dovesse trovarsi indotto a far delle dichiarazioni ufficiali.

Il ministro nega che sussistano trattative per un accordo internazionale contro gli anarchici. E' opinione della maggior parte dei governi che a ciascuno stato convenga di prendere, non perdendo mai il contatto con gli altri, quelle misure che si accordano con le sue leggi.

I libri *bleu* appartengono piuttosto alle consuetudini del passato; il ministro non è però in massima alieno dal publicarne quando la situazione lo richieda.

Il conte Kalnoky dichiara infine di possedere categoriche dichiarazioni del governo italiano, ch'esso assicurerà assoluta libertà e indipendenza al prossimo conclave, e procederà con la stessa correttezza che ha usato per quello di Leone XIII. Il ministro assicura che l'imperatore non trascurerà le tradizioni, che gli permettono di usare la sua legittima influenza sulla Santa Sede.

Per il XX settembre. ROMA 19 (N). Domani, 24.o anniversario della liberazione di Roma, non mancherà, come sempre, una manifestazione del pensiero sovrano. Si dice che quest' anno avrà una speciale importanza perchè accennerà alle questioni sollevate dal discorso di Napoli.

La flotta chinese sconfitta. LONDRA 19 (N). Sulla sconfitta, subita dalla flotta chinese nella baia di Petschili, si annuncia quanto segue: Circa 15 giorni fa il consiglio superiore di guerra, residente a Tien-Tsin, riconosciuta l'impossibilità di mandar truppe dalla China nella Corea per la via di terra, decise di tentarne il trasporto per mare, profittando della circostanza che la flotta giapponese era occupata nel proteggere i trasporti partiti dal Giappone. Fu imbarcato il secondo corpo d'esercito chinese e i trasporti, scortati dalle navi da guerra, si diressero verso la foce del fiume Yalu. I giapponesi però stavano all'erta; informati a tempo dell'imbarco dei chinesi, distaccarono una parte della loro flotta dalle isole Society e la inviarono contro la spedizione chinese, con l'istruzione di catturarla o affondarla. Le navi chinesi furono sorprese e assalite dai giapponesi con fulminea rapidità. Al combattimento prese parte l'intera flotta chinese del Nord, ma la ristrettezza della baia in cui i giapponesi l'assalirono non le permise di spiegarsi in battaglia. La flotta chinese fu battuta ed ebbe 4 navi affondate; la flotta giapponese era inferiore per numero, manovrava però splendidamente e tirava con molta precisione. I chinesi pretendono di aver mandate a picco tre navi avversarie; non ne dicono però i nomi. L'ammiraglio chinese Tieng non è morto, come era stato finora telegrafato; egli è però gravemente ferito.

Il movimento diplomatico italiano. ROMA 19 (N). L'annunciato movimento diplomatico comprenderebbe le sedi di Londra, Parigi e Berlino. Ressman sarebbe messo a disposizione del ministero; il conte Tornielli sostituirebbe il gen. Lanza a Berlino; per Londra e Parigi i titolari sono ancora da destinarsi; il gen. Lanza pare desideroso di ritirarsi dalla diplomazia riprendendo un comando attivo nell'esercito.

Le trattative italo-inglesi. ROMA 19 (N). Secondo il *Fanfulla* fervono tra Roma e Londra attivissime trattative per la cessione di Zeila all'Italia.

Una seconda protesta della «Riforma». L'avv. on. Palamenghi-Crispi, direttore della *Riforma*, publica una seconda dichiarazione, affermando che se il suo giornale venne sconfessato, come impropriamente si dice, dipende dal fatto che non solo il ministro Mocenni si lagnò con Crispi per avere la *Riforma* publicato anticipatamente il movimento nel personale superiore dell'esercito, ma che anche altri si erano recati a far consimili lagnanze. Quindi nessuna meraviglia se l'on. Crispi, per liberarsi da continue seccature, fece fare alla *Stefani* la nota dichiarazione.

Il duca d' Orléans a Brusselles. BRUSSELLES 19 (N). E' qui arrivato il duca di Luynes per allestire un appartamento per il duca di Orléans. Il governo belga ha informato il duca ch' esso non tollererà che sieno orditi sul suo territorio intrighi contro la republica francese e che nel caso in cui il pretendente facesse di Brusselles il quartier generale dei monarchici francesi lo espellerebbe dal regno. Malgrado questo monito del governo belga il duca ha deciso di stabilirsi a Brusselles; egli conta sui rapporti di parentela di cui è legato con la casa reale e spera che questi basteranno a salvarlo dall'espulsione.

Il marinaio italiano arrestato per anarchismo. SPEZIA 19 (N). E' arrivata la *Trinacria*, sulla quale era imbarcato il marinaio che fu arrestato per imputazione di anarchismo. La notizia è vera malgrado la smentita che, non si sa perchè, il governo volle darvi. Quel marinaio si chiama Giuseppe Delgiudice, è palermitano ed ha pessimi precedenti. Scontò due anni di reclusione; era caporale e fu retrocesso per cattiva condotta; presentemente era cannoniere di terza classe ed era già designato per il passaggio ad una compagnia di disciplina. Fu arrestato perchè gli si trovò indosso una lettera che fissava un convegno anarchico per il 15 settembre, allo scopo di uccidere *il capo dei borghesi*.

Ricevimento ministeriale. CASTELLAMARE 19 (N). All'*hôtel Quisisana* il ministro Blanc ha ricevuto il marchese Cantagalli, ministro italiano a Tangeri, che torna alla sua sede. Poi Blanc è partito per Roma.

Una macchina infernale. LIEGI 19 (N). Nell' abitazione del borgomastro Tommaso Sodeliusart fu rinvenuta una macchina infernale contenente 50 cartucce di dinamite.

Per la vittoria di Cassala. ROMA 18 (N). Sono partiti da Monza i decreti firmati dal re per le ricompense ai militari che si sono distinti nella presa di Cassala.

Il generale Baratieri è promosso commendatore nell'ordine militare di Savoia.

Giudici conciliatori in Austria. — LEOPOLI 19 (N). La *Gazeta Narodowa* apprende che nella prossima sessione parlamentare sarà presentato un progetto per l'introduzione dei giudici di pace.

Un presidente morto sul suo seggio. BRUSSELLES 19 (N). Il partito liberale tenne oggi un' adunanza, in cui fu discusso il sistema di propaganda per le prossime elezioni politiche. Mentre ferveva la discussione, il presidente fu veduto brancicar sul suo seggio e quindi stramazzare al suolo. Accorsero a lui parecchie persone, ma ogni soccorso fu vano perchè il presidente era morto per apoplessia.

Tre principi promossi. ROMA 19 (N). Il principe di Napoli è stato promosso tenente generale e destinato al comando della divisione Firenze. Il duca d'Aosta è stato promosso e colonnello d'artiglieria col comando del 5.o reggimento, di stanza alla Veneria reale presso Torino. Il conte di Torino è stato promosso maggiore di cavalleria, continuando a servire nel reggimento *Piemonte reale (2)*.

Re Alessandro a Vienna. BUDAPEST 19 (N). Intorno all'annunziata visita di re Alessandro di Serbia alla corte austriaca, corre voce qui che il re stesso espresse il desiderio di visitare l'imperatore Francesco Giuseppe. Comunicato questo desiderio all'imperatore, egli si affrettò ad invitare ufficialmente il re a Vienna. Re Alessandro verrà qui circa alla metà del prossimo ottobre.

La carestia di carne a Vienna. VIENNA 19 (N). Il vice-borgomastro di Vienna, dott. Richter, ha diretto al luogotenente una nota, in cui espone le difficoltà sorte per l'approvigionamento della città causa la carestia della carne. Il vice-borgomastro designa quale unico rimedio possibile alle presenti condizioni l'apertura della frontiera rumena all'importazione del bestiame.

Tentato suicidio in carcere. PRAGA 19 (N). Certo Mihanovitsch, detenuto in queste carceri inquisizionali, come imputato di truffe commesse in danno di ragazze, cui prometteva matrimonio, si appiccò la notte scorsa con la cintura dei pantaloni a un'inferriata della prigione. I suoi compagni di cella, svegliati dal rumore, corsero a lui e non avendo coltelli ruppero a forza di strappi la cintura che gli era servita di capestro. Il Mihanovitsch fu trasportato privo di sensi all'infermeria delle carceri, ove in breve ricuperò i sensi; egli simula pazzia.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Elargizioni alla «Lega Nazionale.» Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Dal sig. Giuseppe Mayer, per onorare la memoria dell'ottimo principale Antonio Scheidenberger, in sostituzione d'una corona mortuaria, f. 10; dal «Putel» per aver dato del tu al cognato in erba, soldi 20; per una tentata trufferella di un oste non riuscita, soldi 32, più soldi 50 perchè Girolamo lo ha tradito; da E. S. per una ricompensa respinta f. 5.

Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargiti f. 2.50 per un giuoco di tombola di servolani.

Scuola di perfezionamento per agenti di commercio. Il Comune ha accordato al Comitato promotore della Scuola serale gratuita di perfezionamento per agenti di commercio un locale nella civica Scuola reale, compresavi l'illuminazione e la calefazione.

Sport triestino. - Conte Verde. Nel dar relazione della seconda giornata di corse della testè finita riunione d'autunno nel nostro ippodromo, annunciamo che *Conte verde*, vincitore della corsa più importante della giornata, era stato acquistato da una scuderia triestina. Dai giornali sportivi del regno vicino apprendiamo ora che il nuovo proprietario del bravissimo animale, è intenzionato di adibirlo alla monta. Il più autorevole di tutti, *La Rivista delle Corse*, deplora che uno dei migliori esemplari del valente riproduttore *Elvood-Medium* sia uscito dall'Italia, ove avrebbe potuto molto onorevolmente essere destinato a rappresentare l'illustre padre suo. Aggiunge che in *Conte verde* nulla manca delle doti eccezionali del buon cavallo: coraggio, fibra, carattere, velocità, tutto ad esuberanza.

Dal canto nostro ci rallegriamo di questo fatto per effetto del quale sarà possibile che le scuderie triestine, rifornendosi di un materiale giovane, possano, negli anni venturi, figurare degnamente nelle corse accanto alle scuderie italiane e viennesi.

Contro Barcola e il tamarindo. Ci scrive il nostro corrispondente goriziano in data di ieri:

Da quando il frutto delle Antille è uscito dalla sua modesta missione farmaceutica per entrare a perturbare i vini ed a turbare più ancora gli stomachi dei bevitori, il tamarindo è una bibita suggestionata e suggestionante contro la quale bisogna premunirsi. Questo dice il signor conte Nicolò Mantica, un possidente a cavallo tra il Friuli di qua e quello di là del Iudri; posizione comoda, (stante la strettezza della frontiera) perchè gli permette di tenere un occhio di qua, un occhio di là dei due Stati, e vegliare sui suoi interessi in partita doppia.

Ora egli protesta contro la manipolazione del vino che si fa a Barcola, mediante il tamarindo, protesta in nome dell' interesse dei viticultori e della salute publica, e lo fa in una petizione che d' urgenza venne letta a questa Società agraria, ed immediatamente, appoggiata dalla Deputazione di questa. Si tratta di una istanza al Ministero, perchè vieti quelle manipolazioni, e decreti il divorzio fra la vite e il tamarindo per incompatibilità di *umori*, e pernicioso conseguenze. Specialmente si basa l' istanza sul fatto, che il tamarindo resiste ai reagenti, inganna nel gusto, e non lascia riconoscere le sofisticazioni se non per gli effetti spesso dannosi sull'organismo; e in quanto al danno commerciale e materiale cita in prova che già l' Ungheria si è largamente proveduta a Barcola di vino tamarindato, mentre era il caso per questi paesi di smerciare ottimamente il prodotto della vendemmia giacchè la fillossera in Ungheria ha devastato i vigneti.

Il tragico fatto di S. Giovanni. Abbiamo riferito ieri che nell' abitazione dell'arrestato Antonio Snidersich fu sequestrato un paio di calzoni lavati di recente e recanti alcune traccie di macchie che si presumevano essere di sangue. Rileviamo ora in proposito un particolare d'importanza. Nella notte del 14 maggio, alle 2 e mezzo lo Snidersich era stato accompagnato da due guardie alla Stazione centrale di soccorso, assieme al bracciante Francesco Merlach, di 24 anni, abitante pure in via San Cilino. Poco prima ambidue si erano trovati implicati in una rissa insorta nella osteria di certo Scapin, in via Giulia. Lo Snidersich aveva riportato una ferita non indifferente alla tempia sinistra; il Merlach una ferita alla testa ed alcune contusioni all'occhio destro. Il dott. Fonda, come risulta dai registri della Guardia medica - aveva loro prestato le debite cure. L'ispettorato di via Scussa aveva poi assunto i necessari rilievi sul fatto. Ora parrebbe che lo Snidersich appunto in quella notte indossasse quei calzoni che poi gli furono sequestrati.

A quanto ci consta, gli atti sarebbero stati trasmessi ieri dalla polizia al Tribunale.

Epizoozie. Nel periodo dai 10 ai 17 corrente, di malattie d'infezione, tra gli animali domestici del Litorale, s'ebbe l'*afta epizootica* nel macello di San Sabba.

Riduzione. Il Comune ha accordato alla Società degli Amici dell'infanzia la riduzione da 12 a 9 soldi per metro cubo sul prezzo del gas consumato nell'Ospizio marino.

Nomina. A bidello provvisorio per la scuola di fondazione Morpurgo fu nominato l'inserviente al Ginnasio comunale Giovanni Delconte.

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti a favore della Guardia medica f. 5 dal signor Giacomo Hirsch, per una lezione data ad un asino che studia per professore.

Il sig. Guido Kraus elargì all'Orfanatrofio S. Giuseppe f. 10, in luogo d'una corona per la morte del sig. Antonio Scheidenberger.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Orion* è arrivato ierlaltro a Rio, proveniente da Trieste.

I drami della miseria. Giovanni Baitz, d'anni 43, abitava in via del Molino a Vapore N. 7 e fungeva da portinaio della casa N. 5 di detta via. Esercitava il mestiere di calzolaio e il pover'uomo lavorava assiduamente, affannosamente, giorno e notte per mantenere la numerosa famiglia, composta della moglie e di ben sette figli, il maggiore dei quali non conta che 13 anni.

La settimana scorsa il povero Baitz - forse per la soverchia fatica - fu colto da una pneumonite e dovette andarsene all'ospedale, lasciando la moglie e i figli senza alcuna risorsa. Per colmo di sventura, tutta la scienza e le cure premurose dei medici dell'ospedale non valsero a combattere il grave malore dell'onesto operaio, perciò questi ne soggiaceva, l'altra sera, alle 9.

La misera moglie - a nome Rosa - oltre all'intenso dolore di aver perduto il compagno della sua vita, è ora per di più angosciata per non saper come sfamare le sue creature, nessuna delle quali è in grado di guadagnare.

Nel rione di Barriera il caso pietoso di quella sventurata famiglia ha prodotto una dolorosa commozione. Il signor P. P., nel venirne edotto, si affrettò a mandarci a favore della medesima 5 fiorini, esternando la speranza che altri generosi imitino il suo esempio.

Tentato suicidio. Stanotte verso le 12, una guardia di publica sicurezza, passando accanto all' edifizio di Borsa, vide, sotto il portico, un giovanotto, decentemente vestito, disteso a terra, con la testa appoggiata ad una delle colonne, in preda a convulsioni. Ritenendolo fosse ammalato, gli domandò che cosa avesse.

— Go bevudo vin e me ga fato mal - rispose il sofferente con voce fioca.

La guardia incaricò allora un suo compagno di recarsi alla direzione di Polizia, da dove fu telefonato alla Stazione centrale di soccorso, ma, frattanto, poichè lo stato dell' infermo andava sempre peggiorando, questi fu adagiato in una vettura e accompagnato alla Guardia medica. Quivi il dott. Fonda constatò che l'alito del giovanotto emanava un acuto odore di fosforo, e assoggettò quindi il sofferente al lavacro dello stomaco, somministrandogli anche un antidoto.

Quando il povero giovanotto si fu alquanto ristabilito, rispose alle interrogazioni rivoltegli qualificandosi per Giacomo Babuder, di 20 anni, figlio del direttore del Ginnasio di Capodistria cav. Giacomo Babuder. Raccontò che aveva trangugiato una soluzione di capocchie di fiammiferi, e da alcune parole sfuggitegli si potè comprendere che la tragica sua risoluzione era dovuta a dispiaceri d'amore. Un infermiere lo accompagnò mediante vettura all'ospedale, ove il sofferente ottenne le cure ulteriori. Il suo stato però non presenta oramai alcun pericolo.

Il grave incendio di iersera. Iersera, verso le 11, gli inquilini del primo e del secondo piano della casa N. 4 di via degli Artisti si accorsero che alcune nubi di fumo, penetrando dalle finestre, minacciano d'invadere i quartieri. In pari tempo, la portinaia, che trovavasi già a letto ma non dormiva, vide il suo stanzino invaso pure dal fumo. Gli inquilini diedero l'allarme, e un giovanotto, che, dalla strada, udì le loro grida, si avviò subito all'appostamento dei vigili di via della Loggia da dove si telefonò al comando, al quale, nel frattempo, era già stato dato avviso telefonico da una guardia che si era recata alla Stazione centrale di soccorso. Sul luogo dell'incendio giunsero ben presto tre treni, sotto la direzione del sotto-comandante Weiglein, e i pompieri constatarono che il fumo usciva dal magazzino-deposito di manifatture e filati di proprietà del signor Adolfo Rigutti - magazzino che ha due ingressi: uno in via degli Artisti ed uno nel cortile della casa Hierschel, in piazzetta San Giacomo. I vigili abbatterono le imposte di una finestra dalla parte di via degli Artisti, nonchè una porta che mette in comunicazione il negozio suddetto con l'atrio della casa N. 4 della via stessa, e, non senza fatica, stante il gran fumo che a densi vortici si innalzava, poterono penetrare nel magazzino.

Il fuoco erasi appreso, per causa ignota, in un ripartimento a destra del locale, ove stavano depositate molte pezze di fustagno, di flanelle, di cotonine e di varie altre stoffe. Posto mano alle pompe, estinsero le fiamme che avevano già attaccato la parte anteriore dei mucchi di stoffe, e le pezze, fumanti, furono asportate dal locale e poste sulla via. Alle $11^{3}/_{4}$, arrivò, tutto ansante e trafelato, il proprietario del deposito, signor Adolfo Rigutti, il quale, vedendo le sue merci in preda alle fiamme, si mise le mani nei capelli, gridando. Egli raccontò poi che aveva chiuso il magazzino all'ora solita: vale a dire alle sette. Escluse poi che qualcuno avesse lasciato cadere un mozzicone di sigaro acceso nel locale, giacchè nè lui nè il suo agente sono fumatori. Non si sa quindi come l' incendio abbia avuto origine.

Dopo un' ora e mezzo di assiduo [illegible] l' incendio era estinto completamente. Le merci sono assicurate per circa 25,000 fiorini. Lo stabile, che fu in parte danneggiato tanto durante l' opera di estinzione quanto per l'azione del fuoco, è assicurato presso le Assicurazioni Generali.

Sul luogo mantenevano l' ordine parecchie guardie, ispettori ed agenti di polizia.

Durante la notte rimasero a sorvegliare il magazzino alcuni vigili ed una guardia di publica sicurezza. Il danno pare sia piuttosto considerevole.

Altro incendio. L' altra sera alle $7^{3}/_{4}$, nel deposito di manifatture della ditta Tolloy e Zseleznyák, in via Stadion N. 6, secondo piano (Teatro Fenice) cadde una lampada a petrolio, accesa, che stava appesa al soffitto e, spezzandosi il recipiente, il liquido s'infiammò, causando un principio d'incendio, che fu spento dagli addetti al deposito, coll'aiuto del portinaio e di qualche vicino, senza che s'invocasse l'intervento dei vigili. Andarono guastate, parte dal fuoco, parte dall'acqua e dal fumo parecchie merci che si trovavano in quella stanza, perciò - sebbene il piccolo incendio fosse stato spento sollecitamente - pare che il danno sia piuttosto rilevante. Le merci erano assicurate.

Fuoco in un bosco. Ieri, alle 2 pom., l'appostamento dei vigili in via della Loggia veniva avvertito che sul colle di Scorcola si vedevano dei nuvoli di fumo ed anche qualche lingua di fuoco. Il capoposto ne diede avviso all'appostamento principale, ove pure era stato scorto il fumo. Tosto un treno di campagna a quattro cavalli, sotto la direzione del comandante Chaudoin e del sotto-comandante Weiglein, mosso con tutta celerità verso il luogo donde si vedeva il fumo, e arrivati sul colle, i vigili trovarono che in un tratto di circa 800 metri quadrati di terreno, della realità N. 136, appartenente all'ing. dott. Geiringer, ardevano l'erba secca, le foglie cadute ed alcuni alberi resinosi. S'apprestarono immediatamente a circoscrivere l'incendio - cosa urgentissima, perchè il forte vento che spirava minacciava di fargli assumere proporzioni allarmanti - e bisogna non facile per l'accidentalità del terreno. Ma i vigili, abilmente diretti dai loro ufficiali, dopo un'ora di assiduo lavoro, spensero il fuoco completamente ed allontanarono ogni pericolo.

Quanto alla causa dell'incendio, pare sia da ascriversi alla storditaggine di alcuni ragazzi che vagavano in quel bosco per raccogliere le castagne selvatiche, i quali o avevano lasciato cadere sull' erba secca qualche mozzicone di sigaretta o avevano dato fuoco a qualche arbusto per trastullo.

Teatro Fenice. Il teatro iersera, alla terza rappresentazione della *Forza del destino*, presentava un aspetto addirittura domenicale. La platea era affollatissima, tutte le poltroncine occupate; in quanto al loggione si era dovuto sospendere poco dopo le 7 la vendita dei biglietti. I bravi esecutori, come nelle due sere precedenti, ottennero il plauso incondizionato del publico. Oltre alle signore Zilli e Cucini ed ai signori Larizza, Brombara, Fiegna e Sella, che sostengono le parti loro con lodevolissimo impegno, merita vivissimo elogio anche il m.o sig. Cimini, il quale, anche iersera, dopo la sinfonia, fu fatto segno ad un applauso caloroso. La *Forza del destino* si rappresenterà ancora questa sera, sabato e domenica; nella settimana prossima andranno in iscena i *Pagliacci*, lo spartito simpatico ed attraente del m.o Leoncavallo, che ottenne già tanto successo tra noi, quando, due anni or sono, venne eseguito per oltre quindici sere al Politeama dalla compagnia Sonzogno.

Gl' incidenti della via Nuova. Questa benedetta via Nuova è continuamente il teatro dei più svariati accidenti di carri, carrozze e cavalli. Percorsa in tutti i sensi ed a tutte le ore del giorno da veicoli di ogni specie, il selciato ne è lubricissimo, una vera lastra di ghiaccio, e il numero dei cavalli che giornalmente precipitano a terra in qualche voltata, non si conta più sulle dita. Ciò accade principalmente nel tratto superiore che parte dalla via Santa Caterina e va fino a piazza delle Legna, precisamente quel tratto in cui furono di recente eseguiti lavori di canalizzazione, terminati i quali si rimisero a posto le vecchie lastre senza toccarle. Eppure l'occasione sarebbe stata buona per darvi sopra qualche colpo di scalpello. Quello che non si è fatto però, può ancora farsi e noi racco-

GLI EREDI [2]

Perciò fu con vera ansia che gli astanti si disposero ad ascoltare la relazione del drama, il cui scioglimento poteva essere tanto terribile.

CAPITOLO II.
L'atto d'accusa.

Abbiamo detto che la sala delle assise era affollata.

Per quella causa eccezionale, come in tutte le solennità giudiziarie, dei posti erano stati riservati pel publico eletto, il quale, oltre al vantaggio di non essere soffocato dalla folla, aveva anche quello di veder tutto, di udir tutto e di essere visto da tutti. Perciò le belle signore, il cui potere s'impone dovunque, anche nei lugubri spettacoli dove si giuoca la testa di una creatura umana, erano là in maggioranza, eleganti e civettuole, più preoccupate dell' effetto che producevano sul publico della sala che delle terribili peripezie del drama svolgentesi sotto ai loro occhi.

Una fra le altre però, indifferente agli sguardi della folla, seguiva con tale attenzione quelle scene commoventi, che pareva averci dedicata tutta la sua anima.

Ed era quella che, senza pensarci, senza saperlo, attirava su sè l'attenzione di tutti.

Non era forse la più bella, ma era, certamente, la più strapamente bella del gruppo delle belle fra le quali si trovava.

Di statura comune, svelta, nervosa, colla carnagione leggermente bruna, i lineamenti irregolari, ma tanto più seducenti, superba d'orgoglio e di volontà, coi capelli neri e gli occhi profondi, splendenti, ella era veramente affascinante.

Ella guardava, inquieta, ora i giudici ora l'accusata, e dai movimenti della testa, dall'espressione della bocca e degli occhi si sarebbe detto che ogni frase che udiva risvegliasse in lei qualche eco misteriosa, qualche ardente collera.

— Ecco la bella gioielliera della via del Grand-Pont - disse un giovane, designandola ad uno dei suoi vicini.

— Sì, - rispose l'altro, - più bella che mai; la vedovanza le fa bene.

— Oh! non credo che ella sia mai andata pazza di quel povero Pontallier.

— Almeno non s'è sciupati i begli occhi per piangerlo.

— Si dice che sia assediata dai consolatori.

— Che respinge inesorabilmente.

— Fuorchè uno.

— Quale?

— Il conte di Mursy, che frequentava, col pretesto di comperar gioielli, assiduamente la sua casa, anche prima della morte del marito.

— Ma non lo si vede più da qualche tempo nella bottega di via Grand-Pont, e ciò prova che non è riuscito più degli altri.

— A meno che ciò non provi proprio il contrario.

— Calunnia!

— Alla quale la bella vedeva ha imprudentemente data una certa verosimiglianza, comprando una casa di campagna a Oissel, a poca distanza dal castello di Rougemare, proprietà dello zio dal conte di Mursy.

— Bah! puro caso di cui la maldicenza volle trar vantaggio; il conte è ammogliato e ama sua moglie.

— Si ama la moglie e si adora l'amante; è quella una cosa che si vede tutti i giorni.

— Che la morale del conte di Muray si accomodi quella divisione non lo negherei, ma...

— Ma siccome ti spiacerebbe molto che la superba signora Pontallier facesse la felicità del conte, ti rifiuti a crederlo.

— Io geloso della...

— Della signora Pontallier, sì... e non c'è da meravigliarsi; ella è troppo bella perchè si possa non amarla, e, amandola, non esserne gelosi... Ma, zitto, il presidente parla...

Infatti, dopo d'avere scambiata qualche parola coi giudici che gli sedevano ai fianchi, il presidente si era voltato verso l'uditorio; aspettava evidentemente che si facesse silenzio.

— Cancelliere, - disse poi, - leggete l'atto d'accusa.

E rivolgendosi all'accusata, aggiunse:

— E voi, accusata, fate attenzione a quella lettura.

Il cancelliere lesse:

«Il 24 maggio ultimo scorso la signora Chantard, del villaggio di Saint-Etienne-les-Rouen, veniva a dichiarare alla giustizia che una bambina di tredici mesi, di cui ella era nutrice, le era stata rapita la sera innanzi, mentre ella era occupata attorno al suo giardino dietro alla casa. Interrogata sui genitori della bambina, ella rifiutò dapprincipio di rispondere, poi intimorita dei sospetti che il suo silenzio faceva pesare su lei, dichiarò che la bambina apparteneva ad una signorina di Oissel chiamata Margherita Dorivalle. In quanto al padre, ella non lo conosceva, non lo aveva mai visto. La giustizia si portò subito al domicilio del padre della signorina, ma non ve la trovò: ella era fuggita.

«Gli agenti dell'Autorità si misero quella sera stessa a cercarla e l'indomani mattina sul far del giorno la trovarono nella foresta della Loude, dove aveva passata la notte. Ella aveva l'aria smarrita, la capigliatura arruffata, il volto livido e pareva grandemente turbata.

A tutti quegl'indizi vennero presto ad aggiungersi prove più gravi ancora. Mentre i gendarmi Jacquomin e Fournier entravano nella casa di suo padre dove era stata condotta a suo malgrado. Intesero un uomo esclamare: L'avevo ben detto io ieri sera. Invitato subito a spiegarsi quell'uomo chiamato Luigi Chabot, domestico al castello di Rougemare che frequentava la signorina Dorivalle dichiarò che aveva vista costei la sera dell'altro ieri verso notte uscire dal villaggio di Saint Etienne con un involto sotto il braccio e dirigersi verso la Senna, deposizione tanto più grave, inquantochè Chabot, ignorando l' accusa che pesava su Margherita Dorivalle, non ne supponeva la importanza.

La bambina era dunque stata rapita dalla madre alla sua nutrice, ecco ciò di cui la giustizia non poteva dubitare; ma che cosa ne era stato di lei? Margherita Dorivalle si rifiutò ostinatamente a dirlo al giudice d'istruzione, ma lo si appreso presto per una circostanza provvidenziale.

Margherita Dorivalle era appena uscita dall'ufficio del magistrato quando un giovanetto vi si presentò e dichiarò di esercitare nel porto di Rouen la professione di facchino, poi raccontò come essendo sulla Senna a bordo di un battello, aveva visto passargli da canto un oggetto di cui a tutta prima non distinse bene la forma; trattolo a sè, s' accorse che era un cercine da bambino e siccome era molto sciupato per essere stato a lungo nell'acqua, egli stava per rigettarlo nel fiume, quando si ricordò ad un tratto della sparizione della bambina di Saint-Etienne. Allora, pensando poter forse con quel cercino portare qualche schiarimento alla giustizia, s' era affrettato a correre dal magistrato.

«Quel cercine Margherita Dorivalle presa all'improvvista, lo riconobbe subito per quello della sua bambina, ma quando le fu detto come e dove era stato trovato, ella finse una grande sorpresa e una violenta disperazione. Aveva avuto il tempo di riaversi e di preparare quella commedia comprendendo la colpa che aveva commessa e la necessità di ripararla subito.

Dai fatti che precedono risulta che il 23 maggio ultimo scorso l' accusata Margherita Dorivalle si è introdotta furtivamente in casa della signora Chantard che, approfittando del momento in cui questa non poteva vederla, le ha rapita la bambina che le aveva data ad allattare; che è fuggita con quella bambina dirigendosi verso la Senna e che, nonostante le sue negative ella ha gettato nel fiume l'innocente creatura la cui esistenza poteva far scoprire una colpa che ella aveva avuto l' abilità di tenere sino a quel giorno, nascosta.

«In conseguenza Margherita Dorivalle è accusata di avere nella sera del 23 maggio ultimo scorso dato volontariamente la morte alla sua bambina, delitto previsto dall' art. 300 del Codice penale.»

Un cupo silenzio continuò a regnare nella sala anche dopo finita la lettura, silenzio significativo, evidentemente ostile all' accusata la quale, come se lo avesse compreso chinò il capo con aria scoraggiata.

(Continua)

mandiamo quindi all'autorità competente di far picchiettare alquanto il lastrico della frequentatissima via Nuova.

Ciò premesso, veniamo alla narrazione dell'incidente di iersera, il quale però non ha che una relazione indiretta colla lubricità del lastrico e dipese piuttosto dalla forte pendenza che ha, nell'ultimo tratto, la via Nuova. Verso le 9 la locomotiva stradale dello Stabilimento tecnico trascinava lungo questa via uno di quei larghi e bassi carrelli a ruote abbinate che servono al trasporto di grossi e pesanti pezzi di materiale da fucina. Sul carrello stava appunto una macchina verticale da piroscafo, con la sua piattaforma, quindi un peso complessivo, affidato alla trazione della locomotiva, di 50 a 60 tonnellate. Giunto il carro al crocevia di San Lazzaro, ove oltre ad essere il selciato lubricissimo si accentua anche la pendenza della strada, le ruote della locomotiva, non potendo più far presa nel terreno, si diedero a girare furiosamente a vuoto. Il carro si fermò giusto nel mezzo del crocevia, venendo a trovarsi proprio nel leggero avvallamento formato per raccogliere le acque piovane e farle scorrere nel canale; il che rendeva ancora più difficile lo spostamento di quel formidabile peso. Ci volle del bello e del buono per venirne a capo. Dopo parecchi tentativi andati a vuoto, durante i quali non si riuscì che a spezzare due o tre volte la catena che congiungeva il carro alla locomotiva, si pensò di far retrocedere d'alquanto il carro per toglierlo da quella specie di buca in cui si trovava. Vi si riuscì infatti, ma nel far ciò il timone del carro sfondò un pezzo della parete posteriore della locomotiva in corrispondenza col serbatoio dell'acqua fredda e questa incominciò a scorrere, lubrificando ancora più il suolo. Dopo altri tentativi, durante i quali si spezzò ancora un paio di volte la catena, il pesante carro fu finalmente spostato e, metro per metro, trascinato penosamente fino in piazza delle Legna. Perchè le ruote della locomotiva potessero far presa, fu necessario mettervi sotto tavole di legno e rinnovare questo lavoro fino a tanto che non fu superato il pendio, perchè ogni volta che le ruote avevano sorpassato la tavola, appena in contatto col lastrico, si mettevano a girare a vuoto.

Verso l'una dopo mezzanotte vedemmo la locomotiva stradale tornare indietro; superata la via Nuova aveva potuto giungere a destinazione senza ulteriori incidenti.

Epilessia. Il marittimo Giuseppe Buffè, d'anni 19, abitante in via della Pietà N. 2, ieri, nel pomeriggio, fu colto da assalti epilettici. Condotto alla Guardia medica, ottenne le debite cure dopo le quali, ristabilito, continuò la sua strada.

Durante il lavoro. Il bracciante Francesco Maruesig, d'anni 36, abitante in via del Molino a vento N. 24, ieri mattina, lavorando, riportò abrasioni al naso. Ottenne le necessarie cure alla Guardia medica.

Cadute. Il pittore Antonio Da Re, di 74 anni, abitante in via della Corte N. 1, ieri, durante il lavoro, cadendo da un cavalletto, riportò gravi contusioni alla schiena ed alle gambe e dovette perciò venir accolto nel settimo ripartimento chirurgico dell'ospedale.

Il falegname Antonio Bregant, d'anni 26, abitante in via della Guardia N. 9, ieri, nel pomeriggio, cadendo, andò a battere il viso contro una scala a piuoli, e riportò due o tre leggere ferite sopra l'occhio destro. Ricorse alla Guardia medica, ove gli vennero prodigate le necessarie cure.

Accidente a bordo. Il giornaliero Federico Babich, d'anni 28, abitante in via dei Verzieri N. 1, ierimattina verso le 8, accudiva ai propri lavori a bordo del piroscafo del Lloyd *Galatea*, ormeggiato al Punto franco. All'improvviso da un rubinetto della macchina si sprigionò una certa quantità di vapore, che spruzzò sul braccio sinistro del Babich, il quale era poco lontano. Il povero giovane ne riportò alcune scottature di primo e secondo grado. Il dott. Fonda della Guardia medica, chiamato telefonicamente dall'ufficio dei piloti, gli prestò le necessarie cure, dopo le quali l'operaio fu accompagnato alla propria abitazione.

Feriti in rissa. Il facchino Antonio Saxida, di 32 anni, abitante al N. 79 di Guardiella, ieri, in una rissa della quale non si conoscono i particolari, riportò una ferita di punta, non indifferente, al dorso. Fu accolto all'ospedale, ove il dott. Depangher gli prestò le debite cure. Poi venne ricoverato nel settimo ripartimento chirurgico.

Il quindicenne Giovanni Budinich, venditore girovago, abitante in via delle Mura N. 4, ieri, nel pomeriggio, trovato diverbio con altro compagno, fu da questo percosso al viso e ne riportò una ferita lacero-contusa all'orecchio destro. Il ferito ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le necessarie cure.

Ieri mattina, alle 9, in via S. Nicolò, Carolina C., d'anni 34 da Trieste, per futile motivo maltrattava brutalmente e colpiva alla testa con un cestello di filo di ferro certa Maria Bragonzi, abitante in androna del Pane N. 1. Intervenute le guardie, condussero la percuotitrice agli arresti. La Bragonzi ricorse alla Guardia medica, ove il dott. Strasser le fece degli impacchi freddi.

Rissa di rivendugliole. La pollivendola Maria Buttignon, di 45 anni, da S. Daniele, abitante in via del Solitario N. 7, si presentava iermattina alla Guardia medica per alcune leggere graffiature alla guancia sinistra, riportate in una rissa avvenuta con un'altra donna, a nome Caterina Palmi. Avute le debite cure, ella si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Scottata dalla liscivia bollente. Luigia Marchesan, di 24 anni, lavandaia, ieri, rovesciatasi addosso una mastella di liscivia bollente, riportò scottature non indifferente al petto ed alle gambe. Fu accolta all'ospedale.

Lesioni accidentali. La domestica Caterina Cortese, d'anni 15, abitante in via del Pilone N. 4, ieri, nel pomeriggio, riportò accidentalmente una distorsione al piede sinistro. Ottenne le relative cure alla Guardia medica.

L'amico dell'infanzia. Il ragazzo di 12 anni Antonio Zerian, abitante in via delle Sette Fontane, garzone in un negozio di commestibili, ieri, verso le 2 pom. fu morso da un cane vagante alla gamba destra. Ricorse alle cure della Guardia medica, ove il dottore d'ispezione gli fece la cauterizzazione necessaria.

Orecchini rubati. Elena Turk, abitante in Gretta N. 207, fu derubata ieri di un paio di orecchini d'oro del valore di quattordici fiorini, che ella custodiva nel cassetto di un armadio.

Ubriaco eccedente. In via S. Giovanni, ieri notte, certi Giuseppe K., d'anni 30, da Gorizia ed Eugenio K., d'anni 19, da Tolmino, entrambi facchini, sotto l'influsso delle soverchie libazioni, commettevano eccessi. Le guardie li condussero agli arresti.

Vecchio accattone. Ieri mattina, alle 10, in via dell'Acquedotto, un vecchio di 70 anni, certo Giacomo M., da Salcano presso Gorizia, con insistente accattonaggio molestava i passanti. Comparse le guardie lo condussero agli arresti.

Lotto. Estrazione del 19 corrente.

Praga	44	43	39	33	50
Leopoli	61	55	35	1	56
Herrmannstadt	50	23	74	18	31

Corrispondenza aperta. *Sig. E. G.* Si tratta dei soliti tagli che si fanno da tempo immemorabile. Dunque non solo alla seconda, ma anche alla prima rappresentazione furono fatti. Del resto creda che lo spartito ci guadagna, e ci guadagna anche il publico.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 15.3, ore 2 pom. 22.6 C° — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.9 — Oggi: Alta marea 10.45 ant. —.— pom. — Bassa marea 4.51 ant., 6.32 pom.

Ogni giorno una. All'istituto Pasteur, si presenta un cacciatore. Ha una mano fasciata.

— Signore - dice al medico assistente - sono ferito... Un cane...

— Vi ha morso? era idrofobo forse?

— Chè! è stato il cane del mio fucile!

TEATRI.

ANFITEATRO FENICE. - Ore 8. - „La Forza del destino“, opera in quattro atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 19 Settembre. La Borsa di Berlino chiude: Credit 325 —, Credit dopo Borsa 325.75, Rubli 220.60, Rend. Ital. 83.80, Disconto 203.50. (La chiusa precedente segnava: 228.90, 220.25, 83.40, 202.50). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 108.62, Rendita 91.25, Meridionali 638.—. (La chiusa precedente notava: 108.82, 91.15, 636.—, —.—). — Apertura Parigi Rend. 34.25, poi sino 83.90 —.—, —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 103.37, Italiana 83.95, Spagnuolo 71.37, Banche 667 15/16 (Il Boulevard precedente notava: 103.82, 83.95, 71.53, 666 3/4). Dopo Borsa: tutto più gebole 103.10, 83.80, 71.06, 666 1/4, la fiacca viene attribuita al discorso di Casimiro Perier. - Ad un nostro rémisier si telegrafa: «Cattivo andamento 3% su fortissime vendite, buona parte contante, crediamo continuerà». Ad altro invece telegrafano, constatando le enormi vendite, che però furono facilmente assorbite, e chiude dicendo che ritiene la fiacca passeggiera. - Telegramma privato da Milano segna: Cambio 108.86. Da Vienna invece corsi fermissimi dopo borsa: Credit 373.65, Lombarde 119.12.

Qui Rendita Italiana da 82.75 a 83.25.

Listino. Napoleoni 9.87— a 9.88 1/2, Zecchini 5.83 a 5.84, Lire sterline 12.37 a 12.40, Londra 124.— a 124.25, Francia 49.10 a 49.30, Italia 45.15 a 45.35 Banconote Italiane 45.20 a 45.35, Banconote germaniche 60.85 a 61.—. Rendita austriaca in carta 99.— a 99.20, Rendita ungherese in oro 4%, 122.50 a 122.75, Rendita austriaca in Corone 97.93 a 98.10, Rendita ungherese in Corone 97.— a 97.25, Credit 371.— a 372.—, Italiana 83.— a 83.1/2, Lotti turchi 66.25 a 66.75, Serbi 39.— a 39.50, Serbi nuovi 4.60 a 5.10, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

LONDRA 19 (Cambi Chiusa). Consolid. 102 1/4, Lombardi 10.3/8, Argento 29 7/16 Rend. spagnuolo 71.5/8, Rendita italiana 83.1/8, Rendita austr. in oro —.—, Cambio di Vienna —.—, Sconto di piazza 1/2. Ferma.

LONDRA 19. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 31.50, Prestito greco 4% 27.50.

FRANCOFORTE 19. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 304.87, Ferrate dello Stato 295.25, Lombarde —.—, ferma.

PARIGI 19. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 103.37, Rendita italiana 5% 83.95, Rendita spagnuola esterna 71.37, Azioni Banca Ottomana 667 15/16.

Caffè. AMBURGO 19. Chiusa: Santos good av. per Settembre 77.75, per Dicembre 69.60, per Marzo 66.25. Ferma.

AMBURGO 19. Rio ordinario loco 70-75, reale loco 76-80, buono loco 81-84.

HAVRE 19. Chiusa: Santos good average per m. c. per 50 chilogr. a fr. 98.50, per Gennaio a fr. 85.75.

NUOVA-YORK 19. Apertura: Rio per consegne future. Da 15 a 30 in rialzo ferma.

Cereali. LONDRA 19. Avena Azow loco 12.25 13.—, Orzo Azow loco 11.75 12.54 Segala Azow loco invar. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 20.— 21.75, Formentone Danubio Foxani Rumenia loco 21.75 nom., Frumento California invariato. Arrivati alle coste d'Inghilterra 11 carichi, dei quali 7 offerti. Invariato.

LONDRA 19. - Importazione frumento 31820, Orzo 1890, Avena 48490 quarters. - Granaglie in generale fiacche. Formentone ed Avena 1/4 sc. in ribasso. Le altre granaglie invariate. (Tempo bello).

Cotoni. LIVERPOOL 19. - Mercato invar. Tenders in Dochets 1100, Vendite 12000, compresi affari consegna, Importazione 3832. — Marco americana a consegna da qualunque porto LMC. Per Settembre 3 41/64, Settembre-Ottobre 3 37/64, Ottobre-Novembre 3 38/64, Novembre-Dicembre 3 37/64, Dicembre-Gennaio 3 38/64, Gennaio-Febraio 3 39/64, Febbraio-Marzo 3 40/64, Marzo-Aprile 3 42/64, Aprile-Maggio 3 41/64, maggio-giugno 3 42/64.

Farina. PARIGI 19. Dodici Marche. Mese corrente 39.80, per Ottobre 40.10 calma, quattro mesi da Novembre 40.25, quattro primi mesi 40.40. (Caldo).

Metalli. LONDRA 19. - (Diretto). Stagno Strais 75.1/8.

Olio. NAPOLI 19. Gallipoli contanti 81.21, per Ottobre 81.50, Consegne future 83.67. Gioia contanti 78.88 per Ottobre 78.95, Consegne future 80.78.

PARIGI 19. Ravizzone. Mese corrente 47.75, per Ottobre 48.— fiacco, Novembre-Dicembre 48.25, quattro primi mesi 48.50.

LONDRA 19. Ravizzone a sc. 20.1/2.

Petrolio. BREMA 19. Loco 4.85, Ferma.

ANVERSA 19. Loco 13.63. Fermo.

Spirito. BERLINO 19. Loco 32.30, per Settembre 36.25, per Ottobre 36.25.

PARIGI 19. Mese corrente 32.25, per Ottobre 32.25 calmo, Novembre-Dicembre 32.60, quattro primi mesi 38.25.

Zucchero. LONDRA 19. Java a sc. 13.1/2 Zucchero di rape greggio à sc. 11.1/8, fiacco.

PARIGI 19. Greggio da 88° dis. 28.75 a 30.25, calmo, Bianco per mese corr. 30.25, per Ottobre 29.10 fiacco, quattro mesi da Ottobre 29.10, quattro primi mesi 29.30, Raffinato 103–103.60.

AMBURGO 19. (Chiusa). Per Settembre 11.17, per Ottobre 10.47, per Dicembre 10.32, fiacco.

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo“ Gerente Responsabile Augusto Rocco.

I COCCODRILLI

(59)

— Non voglio - egli disse a suo padrino che il piccolo Giacomo abbia un soldo di quella origine. Quel denaro gli porterebbe disgrazia.

Acquistò una rendita di nodicimila franchi in nome di Teresa Raimond e gliela mandò in busta suggellata senza indicarle la provenienza.

Il rimanente della somma lo dedicò per una casa di ricovero pei suoi operai vecchi e bisognosi.

Era il 6 febbraio che doveva aver luogo il matrimonio di Pietro Courcelles colla bella Valentina.

Nel momento in cui il conte di Saint-Florent stava per salire in carrozza e andare al palazzo Courcelles, una giovane signora giunse alla sua porta e gli domandò due minuti d'udienza.

Era Lionella; ma Lionella pallida come una morta e triste e abbattuta da far pietà.

Ella entrò con Saint-Florent nel suo studio e gli confessò tutto l'accaduto.

Egli l'ascoltò con terrore, sentiva nelle sue, le mani di lei gelate e tremanti, mentre ella gli parlava. Quand'ebbe finita la triste confessione:

— Giorgio - ella aggiunse - ti amo ardentemente, tu sei stato il mio primo e il mio ultimo amore. La mia vita è finita: il ritorno nelle mie montagne... ma se tu vorrai una schiava, saprai dove trovarla. Addio!

Il conte la guardò commosso e non potendo dirle nulla per consolarla e confortarla, la baciò in fronte, stringendola affettuosamente fra le sue braccia.

Ella gli prese le mani e le portò alle labra con rispetto e amore. Poi uscì.

— Ecco l'amore che se ne va - pensò Saint-Florent, guardandola allontanarsi. — Addio, Lionella! Addio, ultima ombra della mia gioventù! Addio, ultimo raggio del mio sole... Addio!

Alla sera, al ballo al palazzo del grande Courcelles, nei saloni principeschi del primo piano, Marta, brillante di grazia e di bellezza, gli si appressò e gli disse all'orecchio:

— A che pensi, babbo?

— A ritornare con voi a Saint-Florent e non lasciarvi più!

Si chinò sulla testa della figlia e sfiorò colle labbra i suoi magnifici capelli biondi, mentr'ella lo trascinava nei vortici di un valtzer.

FINE.

Il catrame Guyot è un liquore che contiene in dissoluzione tutte le parti balsamiche, il creosoto, l'acido fenico, ecc., cioè i principii essenzialmente igienici e realmente attivi del catrame di Norvegia nelle proporzioni le più felici di quelle della natura stessa. E' in virtù della sua composizione che il **catrame Guyot** costituisce in tempo d'epidemia e caldo, una bevanda igienica e preservativa che rinfresca e purifica il sangue.

Esso può servire dunque a preparare una bevanda atta a purificar le acque insalubri e d'impedire anche le altre malattie, come:

la diarrea
la dissenteria
le febbri
il colera
le malattie del fegato
e certe malattie della pelle

i cui germi si trovano nelle acque.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo“ via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE ED OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercansi abili lavoranti sarte da donna. Indirizzo al „Piccolo“ 1025
Ricercasi ragazzo per negozio cappellaio. Indirizzo al „Piccolo“ 1094
Ricercasi domestica per fare liscia e lavare. Indirizzo al «Piccolo» 1134
Ricercansi mezze lavoranti, garzona sarta donna. Via del Toro 10. 1120
Ricercasi prontamente ragazzo per drogheria, con paga. Indirizzo al „Piccolo“ 1122
Ricercasi bravo tagliatore per calzoleria. Indirizzo al „Piccolo“ 1125
Ricercasi garzona sarta da uomo. Indirizzo al „Piccolo“. 1102
Per la provincia ricercasi perfetto corrispondente tedesco-italiano, con cognizioni dello sloveno e versato, possibilmente, nel ramo farine. Indirizzo al „Piccolo“ 1127
Signorina che dimorò molti anni in Francia, maestra abilitata in francese e tedesco istruisce in ambidue lingue a modico prezzo. Via Nuova 25, terzo 1129
Stiratrice a lucido assume lavoro casa propria Via S. Nicolò 25, V. 946
Scalpellini vengono ricercati da Giuseppe Cosulta, S.ta Croce. 988
Giovane istruitissimo, offrendo all' occorenza cauzione rilevante, cerca posto cassiere, amministratore, procuratore ecc. in Trieste o fuori. Via Coroneo 7, piano primo. 742
Giovane impartisce lezioni. Attestati: Scuola superiore commercio, maturità reali. Indirizzo „Piccolo“. 987
Giovane di buona famiglia, con qualche conoscenza del commercio cerca cambiare attuale impiego. Pretesa mitissima. Indirizzo al „Piccolo“ 1056
„Mostar“ Ricercasi prontamente per la suddetta piazza abilissimo impastatore per primaria pistoria e pasticceria, preferentemente uomo avente famiglia. Inutilmente offrirsi senza ottimi attestati. Indirizzare offerte sotto le iniziali V. A. M. Mostar, (Erzegovina) 1076
Sarta capace confezionare vestiti signora cerca lavoro fuori o casa. Indirizzo «Piccolo». 1106
Ditta primaria cerca contabile e corrispondente tedesco, italiano e francese. Offerte sub R. S. al «Piccolo» 1113
Servitù scelta raccomandata prontamente disponibile, Agenzia Wranitzky via Nuova 39. 1152
Ragazza con cauzione ricercasi per appalto, via Carintia 19, 1. 1112
Ragazza sarta cerca occupazione presso famiglie 40 soldi giornalmente. Indirizzo al «Piccolo» 1121
Ragazza diciottenne cerca posto come cassiera o venditrice. Indirizzo al „Piccolo“ 1100
Ragazzo circa 14 anni, intelligente, ricercasi, negozio pellami. Indirizzo „Piccolo“. 1149
Persona disponente cauzione trova pronto impiego. Offerte „Impiego“ al „Piccolo“. 1140
Primaria casa in caffè cerca praticante che conosca perfettamente la lingua tedesca. Offerte sub „Caffè“ al „Piccolo“. 1104
Legatore di libri pratico lavorante, trova stabile occupazione. Indirizzo al „Piccolo“. 1107
Si raccomandano sarte da donna in casa e a giornata. Indirizzo al „Piccolo“. 1144

ISTRUZIONE

Corso di ripetizione, preparazione per studenti prime quattro Reali italiane, tedesche. Anche i cinque studenti preparati questo anno, subirono benissimo gli esami, come tutti gli alunni affidati a Gmeinböck, Sanità 7. 1133
Signorine vengono istruite fiorini 3 mensili, con proprio lavoro a confezionare vestiti e biancheria. Si ricevono ordinazioni a modicissimo prezzo. Stadion 12, II, scala II. 1137
Maestro scuole popolari, avendo diverse ore disponibili impartirebbe lezioni a prezzi modicissimi. Indirizzo al «Piccolo» 1108
Lezioni di pianoforte per principianti in corsi riuniti di al più 4 allievi a prezzo modico impartisce maestra provetta. Indirizzo „Piccolo“ 902
Lezioni tedesche, francesi, corrispondenza commerciale. Si parla italiano. Acquedotto 35, I, porta 5. 920
Francese Scuola Charles Iscrizioni 3-4 7-8 Fontanone 26. 849
Signorina che conosca bene il tedesco troverebbe occupazione. Indirizzo al Piccolo 883

†

GIOVANNI DEANGELI

NEGOZIANTE

spirò quest'oggi, dopo lunga e penosa malattia.

L'addolorato fratello **Luigi**, a nome anche degli assenti fratelli **Domenico** e **Lodovico**, nonchè dei nipoti presenti **Antonio** ed **Enrico** ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

La tumulazione delle amate spoglie mortali seguirà Venerdì 21 corr. alle ore 9 ant., partendo il convoglio funebre dalla propria abitazione, sita in piazza Cordaioli N. 3, direttamente al Camposanto.

Trieste, 19 Settembre 1894.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Piazza delle Legna N. 2.

Giovane professore di lingua e letteratura italiana, istruirebbe signorine. Offerte „Professore“ «Piccolo» 1072
Signorina assolto scuole dello Stato impartirebbe lezione, giornalmente ore 1, tedesco-italiano, f. 3 mensili, Cavana 12, piano IV. 1075
Une dame, qui donne des leçons d'allemand, de français et de musique, désire s'occuper les après-midi. S'adresser au bureau du journal. 1118
Cours de langue et conversation française pour demoiselles. S'adresser au „Piccolo“ sub „Maitresse“. 950
Sala Tersicore Chiozza 5. Stasera ore 8 lezione danza adulti. 906

AFFITTANZE

Ricercasi quartierino 250-300 fiorini città. Offerte «Negoziante» posta restante. 1109
Ricerco bella stanza bene ammobiliata, posizione centrica, primo o secondo piano Offerte al «Piccolo» A. Z. 1130
D'affittare una stanza bene ammobigliata. Via Muda vecchia N. 3, II. 1099
D'affittare camerino ammobigliato o vuoto, Indirizzo „Piccolo“. 1102
D'affittare prontamente quartiere in centrica posizione, composto di 7 locali. Indirizzo sub „T. M.“ al Piccolo. 1000
Affittansi stanze ammobiliate, via Molin piccolo N. 1 I piano 1064
Affittasi stanza ammobiliata Via Molin piccolo N. 1, II, porta 8 1116
Affittasi elegante stanza ammobiliata ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo „Piccolo“. 1159
Affittansi 3 stanze vuote, entrata separata, posizione centrica, I piano, per uso società o scrittoio. Indirizzo al „Piccolo“ 1143
Affittasi locale uso birraria-osteria con relativa licenza. Indirizzo „Piccolo“ 1105
Affittasi camera vuota, ingresso libero, parchettata, stufa, poggiuolo, splendida vista, pressi Politeama. Indirizzo „Piccolo“. 1141
Una stanza bene addobbata, ingresso libero, Corso N. 47, III piano 1142
Camera ammobiliata d'affittare con 2 finestre sulla via Acque, II p. Indirizzo al «Piccolo» 1122
la Servola, fabbrica, casa, prato metri quadrati 2500 in rate 13 000, altro spiaggia 3800 disponibile volendo villa con bagno, piccola 9000. Informazioni via S. Michele 16, mezzanino, destra. Altro quartiere pronto locali 6, acqua, gas, tassa, annui 310 anche più stanze vuote. 1160
Alloggio costo, stanza per scrittoio presso signora vedova senza figli, Fontanone 8 secondo. 1097
Tergestee prontamente affittasi una stanza elegantemente ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 1017
Distinta signora affitterebbe due stanze ammobiliate, volendo costo, Indirizzo „Piccolo“ 1086

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Da vendere a prezzo bassissimo una sala da pranzo. Rivolgersi in Androna Galleria N. 2, I piano, porta 6. Dalle 12 1/2 alle 2 pom. 1124
Da vendere un eccellente Sparherd grande, adattato per casa privata come per Restaurant. Rivolgersi Palazzo Carciotti 5, dal portinaio. 880
Si vende prontamente un negozio commestibili, buona posizione, prezzo bassissimo. Rivolgersi via Crosada N. 10, III piano. C. C. 1031
Vendonsi botti vuote da sei ettolitri ottimo stato Indirizzo al „Piccolo“. 1103
Vendesi Noe antologie parte I, II, libri liceali Indirizzo „Piccolo“ 1111
Vendesi bellissimo bigliardo chinese unico modello con quattro castelli lavorati, Trattoria via Media 25. 1069
Fusti vuoti da vendere, presso Bottiglieria Ceria, Corso 31 1033
Danesi razza purissima, vendonsi. Indirizzo amministrazione «Piccolo» 1057
Campagna casa signorile, vicinanza Montebello vendesi buonissime condizioni. Informazioni Dellegrazie, via Giulia 5, III 1058
Lampade ed apparecchi a gas, Deposito presso Leban e Sessa, via Nuova 3 1067
Motrice vapore 8 cavalli e caldaia prezzo di occasione vendesi. Indirizzo al „Piccolo“. 1096
Deposito olio, aceto, sapone avente forte clientela cedesi a motivo servizio militare Indirizzo „Piccolo“. 1098
Chiusura per scrittoio cedesi. Indirizzo al „Piccolo“. 1147
Bottame tutte le qualità e torchi vendonsi Riva Pescatori 5. 1115
Mobili da vendere, dalle 10 in poi. Via piazza vecchia N. 2, primo piano 1125
Pianoforte vendesi causa partenza fior. 30, Stadion 12, scala II, porta 15 1137
Concone Lezioni di canto per scuole soldi 60, Schmidl, Palazzo municipale. 1011
Finimenti pariglia nuovi, eleganti, cuoio, prima qualità, prezzi fabrica. Indirizzo al Piccolo“ 706

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito orologio acciaio con tre catenelle di oro. Portandolo al Piccolo riceverà mancia. 1123

DIVERSI

Angelo mio! Buon giorno. Bene arrivato. Cordiali saluti. Erminio. 1110
Tina Sinora potei sapere soltanto comunicazione venire da parte di signore serio. Appena rileverò di più comunicherò. Saluti cordiali. 1114
Serafina Ritira lettere Posta restante sotto „Udine Luglio 29“ Sebastiano. 1148
Angelo mio. Scoraggiato del di Lei cangiato contegno oltreciò sfiducia dimostratami rifiutandomi piacere leggervi per quanto breve, caro scritto attendo fiducioso ancora appuntamento assicurandole segreto mortale. Affidatevi amoroso amico. Addio. 1151
R. M. Parla piano. In ritardo ricevetti tua lettera, anche quella corta. Procurami mezzo di poterti scrivere. Ho tanto cose a dirti e tutte terminano nella parola t'amo tanto. Ringraziotі per tue belle espressioni e tante altre ti manda la tua Violetta. 1119
Brunetta adorata. Mio!?!! Non sei ancora convinta che la mia vita tutta t' appartiene?!! Ansiosamente attendo felice istante parlarti. Ti chiamerò m'hai detto quel giorno beato!! Sempre e solo tuo Giengos. 1123
Paola P... spiacentissima trovando ancora mia lettera alla posta, domando se questa è la realizzazione promesse martedì sera. La credo troppo colta per mancare alle regole che la nostra civiltà c'impone di osservare; prego ritirare dando immediata risposta soffrendo molto causa Sua. Saluto caramente. Sincerità 29. 1126
Eva Sei fredda e sprezzante! E ancor non lo conosci! Domandagli dov' è la borsetta avana che a lui donasti? Non comprendi che non è tuo schiavo; ma schiavo d'altra donna. Morto da Feltre, lo conosci? col pallido viso, il sorriso menzognero, la parola melata e bugiarda. Ecco il tuo Adamo. Olga. 1101
Ricercansi f. 300 restituibili in rate f. 20 mensili verso solidissima garanzia. Indirizzo „Piccolo“. 1060
Impiegato effettivo ricerca fiorini duecento pagabili 20 mensili. Ottima garanzia. Offerte „Impiegato“ al „Piccolo“ 1117
Lavori in fiori artificiali per giardiniere, vasi, ecc. si eseguiscono a modicissimi prezzi Piazza Ponterosso 4, terzo piano. 1139
Stiratura lucido buon prezzo lavoro finissimo senza macchina non danneggiasi biancheria Acquedotto 21 Corte secondo. 1145
Tappezziere assume ordinazioni a prezzi mitissimi, recapito via Fontanone, dirimpetto N. 10, tintoria. 1135
La Fortuna N. 18 3 soldi contiene Serbi, Ipotecaria, Milano, Bevilacqua, Boden II, Palfy Braunsveig, Egiziano, presso Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Abbonamento tutto 1894 soldi 30.
Calze nere, forti, lavorate a mano in colore garantito genuino per signora da soldi 45 e 50. Negozio Viennese. 1146
Mantelli per ragazzi forma modernissima a prezzi convenienti vendonsi nel Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. 1146
Mobili occasione, due stupende camere letto Vienna, una camera pranzo, due grandiose fioraie prezzi eccezionale concorrenza Esposizione Delpin, Torrente 32. 1131

DR. GUST. FANO
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via delle Legna N. 3, I.o piano
Ordinazioni dalle 12 alle 1

Forza destino libretto soldi 25. Stabilimento Schmidl. 1010
Tamarindo (estratto dolcificato) »Huber« bottiglie da 1/4 litro soldi 40; bottiglie vuote riprendonsi a soldi 5.

COMPERATE DA BOLAFFIO
UN VIG. ESPOSIZIONE LEMBERG
PER FIOR. UNO, E VINCERETE
SESSANTAMILA FIORINI.

RESTAURANT
„AL GIARDINETTO“
ACQUEDOTTO
Oggi e per poche sere
MARIA KOBLASSA
(chiamata Mirzl)
dello Stabilimento Ronacher di Vienna
con compagnia.
Principia alle ore 8 — Ingresso soldi 30.

Occasione interessante
PER SIGNORE.
Oggi è arrivata
Mad.me Anna Steinglük
e si fermerà pochi giorni all'
HOTEL DELORME
con una grande collezione di
Cappellini
tutta novità di **Parigi e Vienna**
a discretissimi prezzi.

Caffè degli Specchi
Questa sera alle ore 6
CONCERTO
sostenuto dalla
BANDA MILITARE

ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO
DEPURATIVO DEL SANGUE
preparato dai farmacisti
RAFFAELE e G. GODINA
TRIESTE
Farmacia „Alla Madonna della Salute“ via S. Giacomo in Monte N. 7

Dimostrato scientificamente dalle primarie autorità mediche che nel reumatismo, nella gotta, il sangue è alterato in modo notevole e importante, egli è ben naturale che in queste malattie si deve cercare di influire principalmente sul sangue, liberandolo da quegli umori che depositandosi nelle articolazioni, nei muscoli, nei tendini, nei nervi, determinano il reumatismo, la gotta.

Se tre boccette del nostro rimedio preso di seguito non hanno portato un alleggerimento delle sofferenze, se ne abbandoni l'uso ulteriore, perchè allora la causa delle sofferenze non è reumatica.

Avuto invece un miglioramento con tre bottiglie, sarebbe un grave errore del paziente sospendere la cura, perchè allora il nostro rimedio non farebbe che l'effetto di un semplice palliativo.

La cura deve esser continuata sino a perfetta guarigione e, subentrata questa, è consigliabile di seguitare l'uso del nostro antireumatico e antigottoso ancora due o quattro settimane, a seconda dell'intensità e della durata della malattia alla dose di due sole cucchiaiate al dì, una di dopopranzo verso le quattro, la seconda la sera prima di coricarsi, sempre in mezzo bicchier d'acqua.

Prezzo di una boccetta fior. 1.- v. a. Fuori di Trieste non si spediscono meno di tre boccette verso rivalsa o previo invio di f. 3.60. Istruzione gratis a richiesta.

VIAGGIATORE
ricercato per l'Istria e la Dalmazia da una fabbrica viennese di prodotti industriali. Offerte sub «**L. Z. 448**» indirizzare all'ufficio annunzi M. Dukes, Vienna I/1.

PENULTIMA SETTIMANA
Vincita principale
60,000 fiorini
Biglietti Lotteria Lemberg a 1 f.
Giro amo Morpurgo, Ign. Neumann.
Marco Nigris, Enrico Sheiffmann.

I LIBRI per tutte le scuole, nuovi ed usati, dei quali si garantisce l'edizione prescritta, trovansi vendibili nella
LIBRERIA
G. Chiopris
Piazza nuova
(ex Gadola)
Elenchi gratis.

CEMENTO PORTLAND
e CALCE IDRAULICA
qualità e prezzi da sostenere qualunque concorrenza
presso
R. PREGLER
Via Chiozza N. 3

Per l'apertura delle scuole
CARTOLERIA STOKEL
Rimpetto Caffè Stella Polare
GRANDE DEPOSITO
Porta libri, borse, pennali, blocchi per disegno per tutte le scuole
Legatura di libri
a soldi 15
Prezzi da non temere concorrenza

UN OTTIMO
IMPIEGO DI CAPITALE
offrono le
LETTERE DI PEGNO DELLA SOCIETÀ DEL CREDITO FONDIARIO GALIZIANO
Queste lettere di pegno assicurano
UNA RENDITA MAGGIORE DEL 4%,
godono i diritti
DELLA SICUREZZA PUPILLARE,
ESENTI DI TASSA E FASSIONE,
possono essere depositate quale cauzione in generale e quale **cauzioni** per **matrimoni di militari**, oltreciò ogni 100 fior. di lettere di pegno sono assicurate da un valore ipotecario di f. 253.33
Queste lettere di pegno si possono acquistare al prezzo di listino presso il
CAMBIO VALUTE
„MERCUR“ Società per Azioni
I, Wollzeile **Vienna**, Strobelgasse 2.

Mobili
DI QUALUNQUE GENERE
IGNAZIO KRON & C.o
TRIESTE
Via Cassa di Risparmio.

Belle Signore

Belle Signore

Vienna II, Rembrandtstrasse 22 a.